



# *Città di Marsala*

Medaglia d'oro al Valore Civile

## TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE DEL 18 GIUGNO 2020

Sindaco: Di Girolamo Alberto

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE STURIANO .....	5
PRESIDENTE STURIANO .....	5
CONSIGLIERE GERARDI .....	5
PRESIDENTE STURIANO .....	5
CONSIGLIERE GERARDI .....	6
PRESIDENTE STURIANO .....	6
CONSIGLIERE GERARDI .....	6
PRESIDENTE STURIANO .....	6
CONSIGLIERE GERARDI .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE GERARDI .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE GERARDI .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE GERARDI .....	7
PRESIDENTE STURIANO .....	7
CONSIGLIERE GERARDI .....	8
PRESIDENTE STURIANO .....	8
CONSIGLIERA ARCARA .....	8
PRESIDENTE STURIANO .....	10
CONSIGLIERA ARCARA .....	10
PRESIDENTE STURIANO .....	14
ASSESSORE RUGGERI .....	15
PRESIDENTE STURIANO .....	16
DOTTORESSA CELONA .....	16
PRESIDENTE STURIANO .....	17
DOTTORESSA CELONA .....	17
PRESIDENTE STURIANO .....	17
DOTTORESSA CELONA .....	17
PRESIDENTE STURIANO .....	17
SEGRETARIO GENERALE .....	17
PRESIDENTE STURIANO .....	18
SEGRETARIO GENERALE .....	19
PRESIDENTE STURIANO .....	19
CONSIGLIERE COPPOLA .....	19
PRESIDENTE STURIANO .....	21
CONSIGLIERE COPPOLA .....	21

PRESIDENTE STURIANO .....	21
CONSIGLIERA ARCARA .....	21
CONSIGLIERE COPPOLA .....	22
CONSIGLIERA ARCARA .....	22
PRESIDENTE STURIANO .....	22
CONSIGLIERE COPPOLA .....	22
PRESIDENTE STURIANO .....	22
CONSIGLIERA ARCARA .....	22
PRESIDENTE STURIANO .....	23
CONSIGLIERA LICARI .....	23
CONSIGLIERE COPPOLA .....	24
CONSIGLIERA LICARI .....	24
PRESIDENTE STURIANO .....	25
CONSIGLIERE FERRERI .....	25
PRESIDENTE STURIANO .....	26
CONSIGLIERE SINACORI .....	26
CONSIGLIERE SINACORI .....	27
PRESIDENTE STURIANO .....	27
CONSIGLIERE SINACORI .....	27
PRESIDENTE STURIANO .....	27
CONSIGLIERE SINACORI .....	27
PRESIDENTE STURIANO .....	27
CONSIGLIERE SINACORI .....	27
PRESIDENTE STURIANO .....	28
CONSIGLIERE SINACORI .....	28
PRESIDENTE STURIANO .....	28
CONSIGLIERE SINACORI .....	28
PRESIDENTE STURIANO .....	28
CONSIGLIERE SINACORI .....	28
PRESIDENTE STURIANO .....	28
CONSIGLIERE COPPOLA .....	28
PRESIDENTE STURIANO .....	29
CONSIGLIERE SINACORI .....	29
PRESIDENTE STURIANO .....	29
CONSIGLIERE RODRIGUEZ .....	29
PRESIDENTE STURIANO .....	29
CONSIGLIERA INGRASSIA .....	29
PRESIDENTE STURIANO .....	30

CONSIGLIERA MEO .....	31
PRESIDENTE STURIANO .....	31
CONSIGLIERE ALAGNA .....	31
PRESIDENTE STURIANO .....	32
CONSIGLIERE SINACORI .....	32
PRESIDENTE STURIANO .....	33
CONSIGLIERA LICARI .....	34
PRESIDENTE STURIANO .....	34
PRESIDENTE STURIANO .....	34
CONSIGLIERE COPPOLA .....	34
PRESIDENTE STURIANO .....	35
SEGRETARIO GENERALE .....	35
DOTTORESSA CELONA .....	35
PRESIDENTE STURIANO .....	35
DOTTORESSA CELONA .....	35
CONSIGLIERA LICARI .....	36
PRESIDENTE STURIANO .....	36
CONSIGLIERA LICARI .....	36
PRESIDENTE STURIANO .....	37
CONSIGLIERA ARCARA .....	37
PRESIDENTE STURIANO .....	37
PRESIDENTE STURIANO .....	38
PRESIDENTE STURIANO .....	38
PRESIDENTE STURIANO .....	38
<b>Prelievo del punto numero 54 all'ordine del giorno .....</b>	<b>39</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	39
CONSIGLIERA INGRASSIA .....	39
PRESIDENTE STURIANO .....	39
CONSIGLIERA INGRASSIA .....	39
PRESIDENTE STURIANO .....	39
PRESIDENTE STURIANO .....	40
<b>Prelievo del punto numero 55 l'ordine del giorno .....</b>	<b>40</b>
PRESIDENTE STURIANO .....	40
CONSIGLIERA INGRASSIA .....	40
PRESIDENTE STURIANO .....	40
PRESIDENTE STURIANO .....	40
ASSESSORE RUGGERI .....	41
PRESIDENTE STURIANO .....	41



*Ndt - Si fa presente che nella trattazione della presente seduta di Consiglio Comunale si sono verificati problemi inerenti la registrazione che non hanno permesso la trascrizione integrale di tutti gli interventi.*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Segretario, siamo pronti, possiamo iniziare con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 21 Consiglieri comunali su 30. Quindi, siamo in presenza del numero legale. Ricordo, colleghi Consiglieri che qualora dovesse venire meno il numero legale durante la seduta, siccome già alla prima ora il Consiglio Comunale se l'è presa, in quanto è venuto meno il numero legale al primo appello siamo al secondo appello e quindi questo che significa? Significa che qualora dovesse cadere il numero legale, andiamo come seduta a domani, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno di oggi. Quindi, l'ho precisato in modo tale che qualora dovesse scadere il numero legale, la seduta proseguirà domani, così come da regolamento. Detto questo innanzitutto ringrazio per la presenza l'Assessore Ruggeri, la dottoressa Maria Celona, neo dirigente dei Servizi Sociali, quindi buon lavoro Dottoressa, Assessore. Ci sono diversi colleghi Consiglieri che volevano intervenire per delle comunicazioni. Una precisazione: in questo momento, Consiglieri, non possiamo procedere e dare corso alle comunicazioni in quanto è stato già incardinato un punto nella seduta precedente e infatti l'ho fatto appositamente incardinare in modo tale che oggi la discussione inizia dal punto prelevato, quindi, partiremo direttamente dall'istituzione del regolamento per quanto riguarda il garante sulla disabilità. Quindi, detto questo invito ad avvicinarsi alla Presidenza la collega Letizia Arcara, Presidente della Sesta Commissione Consiliare, che è la Commissione che poi ha partorito questo regolamento e poi daremo la possibilità di intervenire in merito all'Assessore Ruggeri e alla dottoressa Maria Celona.

CONSIGLIERE GERARDI

Io, Presidente, se posso volevo preliminarmente fare una premessa.

PRESIDENTE STURIANO

Io conosco alla sua premessa, Consigliere Gerardi, perché mi è stata anticipata prima dell'inizio della seduta. Però dico rispetto alla sua pregiudiziale, che può essere anche una pregiudiziale teoricamente legittima, io possibilmente

poi la metterò ai voti, se si riferisce al fatto che il regolamento non è passato dalla Prima Commissione.

CONSIGLIERE GERARDI

Volevo soltanto attenzionare un iter procedurale, ma in ogni caso non volevo interrompere ho sospendere i lavori.

PRESIDENTE STURIANO

Allora le do la parola, collega Gerardi. A lei la parola.

CONSIGLIERE GERARDI

Presidente, io non lo so qual è stato l'iter che ha portato ad autorizzare la Commissione servizi sociali per quanto concerne il regolamento sul garante, sinceramente visto che sono Presidente della Commissione e quindi raccolgo diciamo anche l'humor dei componenti della Commissione che rappresento, i quali sicuramente sarebbero stati diciamo i Consiglieri e i componenti della Commissione preposti anche ad attivarsi per la redazione di questo regolamento e magari arrivare in Consiglio con le idee più chiare anche (inc.) una seduta congiunta tra le due Commissioni. Tra l'altro tengo a precisare che (inc.) tutti i regolamenti, ma non solo, secondo me, mio avviso tutte le delibere trasmesse al Consiglio Comunale dovrebbero trattarle la Commissione affari Generali, non lo sto dicendo perché rappresento la Commissione affari Generali, ma perché secondo me è già lo statuto stesso che impone tale iter procedurale. Sinceramente (inc.) la Commissione affari Generali era la Commissione più competente (inc.) tutto l'iter procedurale e non è stata autorizzata, la cosa mi rammarica. Sicuramente avremmo dato un contributo in più alla discussione e sicuramente avremmo dato un conforto è una migliore e più con la stesura del regolamento stesso. Ciò non è accaduto e mi rammarico, però siamo qua non per sospendere i lavori, perché capiamo che la figura e l'istituzione del garante è richiesta e potrebbe essere una figura importante per attenzionare questi problemi sulla disabilità. Quindi, non me la sento né di promuovere pregiudiziali, né tanto meno mettere in discussione il regolamento con la (inc.), però avrei gradito più attenzione (inc.).

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Gerardi, io mi assumo la responsabilità diciamo di quello che è accaduto e so con lei, Presidente della Prima Commissione e con tutti i componenti, ma ritengo e ripeto che questo argomento era stato trattato anche durante le sedute consiliari e io avevo detto che la delibera sarebbe stata trasmessa direttamente in Consiglio Comunale e appena arrivata in Consiglio Comunale l'avremmo trattata appositamente in Consiglio. I Consiglieri che sono attenti e che sono partecipi in questo momento possono dare

conferma, perché questo argomento era stato abbondantemente trattato nei tempi passati, era stata proposta da un'intera Commissione e rispetto alla quale diciamo c'era stata una discussione già molto abbondante, tant'è che ho detto che è appena sarebbe arrivata la delibera con i pareri, appunto perché per me era una delibera da approvare, non l'avrei più ritrasmessa.

CONSIGLIERE GERARDI

Perfetto, Presidente, io invece non parlo del tempo storico di ora, io parlo prima dell'acquisizione dei pareri.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, prima dell'acquisizione dei pareri trattasi di una delibera che è stata partorita in sede redigente da parte della stessa Commissione. Quindi, già una Commissione che lavora da diversi mesi, dove ci sono 11... Che tra le altre cose continua a dire è una proposta, noi non siamo tra le altre cose parlamento che possiamo lavorare in sede redigente, non so se mi spiego, quindi è stata tutto sommato una forzatura legittima, perché ritengo che questa figura fosse una figura indispensabile, tant'è che se lei ricorda abbiamo modificato pure lo stesso statuto.

CONSIGLIERE GERARDI

Certo che me lo ricordo, ma infatti io che cosa le sto dicendo, Presidente? Io non le sto dicendo che non è importante la delibera.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, però lei mi capisce che cosa significa, significa che è una delibera partorita da una Commissione, qualora la mandano in un'altra Commissione...

CONSIGLIERE GERARDI

Presidente, lei mi insegna che è una Commissione per lavorare deve essere autorizzata.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, lei ha perfettamente ragione e io mi scuso con la Commissione. Dopodiché la delibera... Consigliere, mi scusi.

CONSIGLIERE GERARDI

Dico vuole essere la mia una comunicazione, sottolineare un percorso, dopodiché (inc.).

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, dinnanzi a un Presidente del Consiglio che chiede scusa alla Prima Commissione per non avere trasmesso l'atto, mi sembra che più di una scusa io non so che cosa dire. Poi ribadisco che questa proposta deliberativa è

all'attenzione del Consiglio Comunale da un mese e mezzo, iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, non è che è stata inserita stamattina, per essere chiaro a tutti, colleghi. Da un mese e mezzo è all'attenzione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Quindi, non aggiungo altro. Io mi scuso, non ho nulla da aggiungere, dico mi scuso però per me questa delibera non può più attendere.

CONSIGLIERE GERARDI

Per carità! Ma infatti, Presidente, le sto dicendo pure che siamo qua per lavorare.

PRESIDENTE STURIANO

Infatti siccome sono per lavorare, l'ho incardinata la seduta scorsa, ci sono stati molti incidenti di percorso, perché magari mi dispiace che qualcuno intenda fare politica speculando su una determinata categoria di soggetti che vanno tutelati, a prescindere, perché non hanno colori politici, detto questo andiamo avanti, proseguiamo e abbiamo risposte concrete che la città attende risposte. Do la parola al Presidente Arcara e mi scuso ancora con la Prima Commissione, è stato un errore mio. Collega Arcara, a lei la parola.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie, Presidente. Un saluto rivolgo ai colleghi, buonasera colleghi, all'Assessore Ruggeri e alla neo dirigente Dottoressa Celona che ringrazio personalmente a nome di tutta la Commissione per il lavoro che ha svolto in così poco tempo, considerato, sarà Dottoressa Celona, che questa bozza di regolamento praticamente è da parecchio tempo che è stata inoltrata e quindi lei in così poco tempo, grazie alla sua serietà e professionalità davvero è riuscita a restituirla al suo luogo naturale, che è il Consiglio Comunale, che oggi dovrà decidere ed approvare se Dio vuole questa bozza di regolamento, della quale riferisco brevemente e sinteticamente l'iter, che è stato molto tortuoso e molto travagliato. Noi comunque oggi evitiamo di fare discorsi troppo lunghi, andiamo a discutere proprio la bozza di regolamento che è stata prodotta dalla Sesta Commissione consiliare dietro una mozione da me presentata il 3 dicembre 2018. In quel giorno, la giornata della disabilità, ho presentato una mozione nella quale chiedevo l'istituzione della figura del garante dei diritti dei disabili così come stabilito dalla Convenzione dell'Onu (inc.) dal Parlamento italiano nel 2009, dalla costituzione italiana, dalla Legge 104 ed altri riferimenti normativi che non vorrei ripetere per non tediarvi. Quindi, noi oggi siamo chiamati a decidere sul regolamento prodotto dalla Commissione, rispetto al quale la Dottoressa Celona ha ritenuto opportuno sollevare delle

precisazioni che diciamo abbiamo discusso anche stamattina, dottoressa, durante la seduta di Commissione e alcune di carattere formale, alcune precisazioni, altre che proprio entrano nel cuore del problema che ha suscitato un dibattito molto interessante anche all'interno della Commissione. Poi leggeremo i vari articoli sui quali la dottoressa ha espresso parere favorevole ed altri pareri favorevoli a condizione che, li leggeremo dopo, ma voglio già anche per consentire di seguire più semplicemente i lavori, dire che il dibattito si è concentrato soprattutto su due temi, l'uno la nomina del garante, se questa deve avvenire ad opera del Consiglio Comunale o ad opera del Sindaco. Preciso e mi scuso che durante il mio intervento ultimo sulla figura del garante non sono stata molto esplicita, che è il riferimento normativo dell'eventuale nomina del garante ad opera del Sindaco è la legge del 1992, legge regionale numero 7, articolo 13, laddove si specificano le competenze del Sindaco. E mi scuso per non avere chiarito questo riferimento normativo. Quindi, il Sindaco e il Consiglio Comunale. Allora, ripeto, il Consiglio Comunale può anche decidere se lo vuole, di procedere alla elezione del garante, io dico sempre così come si faceva con il difensore civico, peraltro come ho già detto e anche stamani in Commissione l'ho ribadito, in molti comuni il garante viene eletto dal Consiglio Comunale, vedi Sondrio, vedi Pisa, Udine, se non vado errata. E quindi credo che ci sia un margine di discrezionalità, ecco un margine di discrezionalità. Mi limito a questo e qui mi fermo, ma sarà il Consiglio a decidere.

L'altro problema che è sorto all'interno della Commissione e devo dire da tempo, è stato sollevato dal Consigliere Flavio Coppola, il quale da tempo parla più che della figura del garante, quindi un organo monocratico, di una consulta della disabilità. Allora, evidentemente il confronto è il sale della democrazia, quindi di questo intervento ne abbiamo discusso in Commissione e ne abbiamo parlato, però sta di fatto che ancora il Consigliere Coppola stamattina insisteva su questo aspetto, ripeto, ma da quando lo stesso ha fatto questa dichiarazione in sede di Commissione, a questo non ha fatto seguito un atto ufficiale, un emendamento, un atto di indirizzo, una mozione ufficiale, è rimasta una sua personale esigenza che non si è tradotta in un atto ufficiale vero e proprio. Quindi, io non so se questa sera ci sono le condizioni e i tempi per potere radicalmente trasformare il regolamento, perché noi parliamo di un organo monocratico, cioè di un garante, non di una consulta della disabilità. Ecco, questi sono stati i due temi sui quali è nato devo dire un interessante e partecipato confronto all'interno della Commissione, ringrazio i colleghi Consiglieri per aver accettato questo atto di indirizzo e per aver lavorato così

alacremenente e così appassionatamente, devo dire i due temi di scontro politico, però sereno, sono stati proprio questi, quindi il Sindaco deve eleggere il garante a Consiglio Comunale, parliamo di nomina o di elezione ovviamente e poi consulta della disabilit  o garante della disabilit . Noi per due anni abbiamo lavorato su un organo monocratico, cio  il garante della disabilit . Detto questo, colleghi, Presidente, se lei mi autorizza si possono leggere i vari singoli articoli e i pareri espressi dalla dirigente. Presidente, posso?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente, ne ha facolt .

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie. Allora, articolo 1 del regolamento: definizione del garante per la disabilit . Presso il Comune di Marsala   istituito il garante per la disabilit , i cui compiti sono disciplinati dal presente regolamento oltre che dalla normativa regionale e statale del settore. Articolo 1 parere favorevole da parte della dottoressa Celona. Articolo 2: istituzione del garante per la disabilit . Il garante per la disabilit  allo scopo di perseguire la rimozione degli ostacoli anche di carattere sociale e (inc.) che si frappongono al riconoscimento di tali dignit  e opportunit  per le persone disabili, favorendo le politiche di integrazione sociale e il miglioramento dell'autonomia personale. Parere favorevole da parte della dottoressa Celona, anche su questo secondo articolo. Articolo 3: caratteristiche generali. Il garante persegue in conformit  alla convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilit , ratificata dalla legge 3 marzo 2009 numero 18 ai principi costituzionali e alle prescrizioni introdotte con la legge del 5 febbraio numero 104, la legge sulla disabilit  del 1992, anche questa non c'  scritto (inc.) e con la legge regionale 10 agosto numero 47, quella cio  che istituisce il garante dei diritti dei disabili nell'infanzia, la piena realizzazione dei diritti delle persone con disabilit  nonch  l'integrazione e l'inclusione sociale delle stesse. Il secondo comma recita: il garante   un organo unipersonale che svolge la propria attivit  in piena autonomia con indipendenza di giudizi e valutazioni. Non   sottoposto a giudizi e valutazioni e non   sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale. Anche su questo terzo articolo la dottoressa si   espressa favorevolmente. Articolo 4: destinatari. Possono rivolgersi al garante tutti coloro che versano in condizioni di disabilit , compresi gli stranieri e gli apolidi residenti domiciliati anche temporaneamente o aventi stabile dimora nel territorio comunale, la cui condizione di disabilit  sia stata accertata ai sensi della Legge 104. Secondo comma, i

familiari, i tutori, gli amministratori di sostegno, gli accompagnatori e chiunque altro operi nell'interesse delle persone di cui al precedente punto, terzo comma le associazioni e le organizzazioni di volontariato e i soggetti senza scopo di lucro, aventi quale fine statutario la tutela dei diritti e/o la promozione sociale delle persone con disabilità. Allora, su questo quarto articolo la dottoressa Celona così si è espressa: "parere favorevole con eliminazione al comma 2 dell'ultima parte e di chiunque cioè altro operi nell'interesse delle persone di cui al precedente punto, perché appare decisamente generico", ecco qual è stata la valutazione della dottoressa Celona, appare generico. Effettivamente nel punto precedente abbiamo chiarito, ma sicuramente la dottoressa Celona prenderà la parola dopo il nostro intervento, Presidente. Il terzo comma, le associazioni, quindi sempre destinatari, e le organizzazioni di volontariato, i soggetti senza scopo di lucro... Scusatemi.

Allora, andiamo all'articolo quinto. L'articolo quinto tratta della nomina dei requisiti. Il garante è nominato dal Consiglio Comunale, vediamo anche qua siamo a un punto che ha suscitato un dibattito interessante devo dire. È nominato dal Consiglio Comunale, opera a titolo gratuito e viene scelto tramite avviso pubblico predisposto dal settore politiche sociali del Comune. Il garante sarà scelto dalla costituita (inc.) list e nominato dal Consiglio Comunale con votazione segreta. L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta. Secondo comma, è eleggibile a ruolo di garante della persona con disabilità, sia in possesso dei seguenti requisiti: laurea in giurisprudenza o scienze politiche o scienze sociali o equipollenti o in medicina o in psicologia, idoneo curriculum dal quale si desuma esperienza di svolgimento di attività a tutela e salvaguardia delle persone con disabilità e della loro inclusione sociale, anche a garanzia di indipendenza. Ancora terzo comma, non sia membro di organismi esecutivi nazionali, regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali. Quarto, non sia dipendente comunale né di altri enti locali, istituzioni, consorzi sottoposti al controllo e vigilanza del Comune. Infine il garante non può esercitare impieghi pubblici o privati che determinano conflitti di interesse con la funzione. E allora questo articolo quinto la dottoressa Celona ha sollevato la seguente osservazione: "Si osserva che manca nella legislazione regionale", scusatemi, parere intanto favorevole con la seguente osservazione: "a condizione che vengano disciplinate positivamente le modalità di nomina del garante e venga indicata la maggioranza richiesta per la nomina e in caso di mancata modifica parere contrario. Si osserva - ecco come è precisa questa sua dichiarazione - che manca nella legislazione regionale di settore una norma che attribuisca

al Consiglio Comunale la nomina del garante della persona disabile e che pertanto la nomina dovrebbe competere al Sindaco, al quale l'articolo 151 del testo coordinato, cioè del TUEL, testo ordinamento enti locali, riserva ogni attribuzione e ogni nomina non conferita espressamente agli altri organi del Comune. Si rileva che in questo senso si sono già orientati il Comune capoluogo di regione Palermo, (inc.) Termini, Comune di Trapani, Erice Val d'Erice, che nelle deliberazioni con le quali hanno istituito il garante, hanno attribuito il potere di nomina in capo al Sindaco". Dottoressa, io ripeto ancora una volta in molti comuni ciò è avvenuto ad opera del Consiglio Comunale e quindi diciamo, ripeto ancora una volta c'è un margine di discrezionalità, perché io identifico questa figura con quella del difensore che veniva obiettivamente eletto dal Consiglio Comunale. Questo per quanto riguarda ripeto l'articolo quinto.

L'articolo sesto: Attività e sede. Il garante, quale organo svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione. Il Sindaco e il Consiglio Comunale possono richiedere relazione e ascoltare il garante relativamente alle azioni svolte sulle iniziative assunte. Ancora, fermi restando i principi di autonomia e indipendenza il garante condivide i propri obiettivi e azioni con l'assessorato alle politiche sociali e con le Commissioni politiche sociali. Il garante nell'esercizio delle sue funzioni fornisce semestralmente al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale una relazione dettagliata delle attività svolte, tale relazione verrà discussa Consiglio Comunale. Il garante ha accesso agli atti del Comune che siano inerenti alla funzione di sua competenza e su richiesta ne riceve copia, le funzioni di segretario del garante sono assicurate negli uffici dei vari servizi sociali competenti in materia. Sull'articolo sesto la dottoressa Celona ha espresso parere favorevole. Andiamo all'articolo 7: obiettivi e finalità. Il ruolo del garante e a supporto dell'amministrazione comunale per ottemperare gli obiettivi preposti, si sostanzia a segnalando e/o promuovendo tutte le iniziative opportune per assicurare la piena promozione e la tutela dei diritti delle persone disabili con particolare attenzione all'integrazione e inclusione sociale. Il garante ispiri la propria azione alle seguenti fonti normative: Convenzione Onu, costituzione della Repubblica Italiana, articoli 2, 3 e 4, 38, la legge numero 104 del '92 e lo statuto comunale. A tal fine esercita le proprie funzioni nei confronti di tutti gli uffici dell'amministrazione comunale e delle articolazioni territoriali, degli enti, istituzioni ed aziende indipendenti dall'amministrazione comunale o comunque sottoposti al suo controllo o vigilanza. Favorisce anche in collaborazione con gli uffici comunali l'esercizio dei diritti fondamentali della persona disabile con

particolare riferimento alla tutela della salute, l'assistenza al lavoro e alla formazione. Promuove iniziative, momenti di sensibilizzazione pubblica su temi riguardanti le persone con disabilità. Anche su questo articolo parere favorevole da parte della dottoressa, ma continua ancora l'articolo dicendo interviene su istanza di parte o di propria iniziativa per verificare eventuali ritardi, questo mi sembra veramente il punto fondamentale, irregolarità e negligenze segnalate riguardo all'attività dei pubblici uffici comunali, al fine di concorrere all'attività amministrativa. E anche quest'altro punto, colleghi, mi sembra veramente interessante ed importante, sollecita tavoli tecnici di risoluzione di problemi segnalati nei confronti delle amministrazioni pubbliche interessate da provvedimenti in collaborazione con i responsabili degli uffici interessati, può proporre soluzioni e metodi di raccordo. Allora, ripeto, parere favorevole anche su questo articolo.

Andiamo all'articolo 8. Questo articolo 8 in parte richiama quello sulla nomina del garante, dico in parte, ci sono anche altre osservazioni, qualcuno mi sembra di natura meramente formale, fatta proprio... Avanzata dalla dottoressa, vedremo poi il suo intervento. L'articolo 8 parla della revoca, è chiaro, il garante può dimettersi dalla carica per motivate ragioni, le dimissioni operano dal momento in cui vengono presentate al Presidente del Consiglio Comunale, la revoca del garante è disposta per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, la procedura di revoca è promossa dal Presidente del Consiglio Comunale su richiesta del Sindaco o di almeno un quinto dei componenti del Consiglio Comunale con proposta motivata da notificarsi al garante anche per via telematica. Il garante può presentare nei successivi 20 giorni le proprie controdeduzioni che vengono immediatamente comunicate a tutti i componenti del Consiglio Comunale. Il Consiglio delibera sulla proposta di revoca, tenuto conto delle controdeduzioni dell'interessato in seduta segreta, con votazione segreta e con il voto di due terzi dei Consiglieri assegnati. Se la proposta di revoca è approvata, il garante cessa immediatamente dall'incarico. A seguito della revoca è avviato il procedimento di elezione di un nuovo garante. Allora, su questo articolo 8 la dottoressa ha espresso parere favorevole sostanzialmente, però con osservazioni che sono le seguenti. A condizioni che venga riformulato il comma 1, quindi il garante può dimettersi dalla carica per motivate ragioni, con l'eliminazione di motivate ragioni, non apparendo possibile vincolare all'esercizio d'ufficio un soggetto che non è legato al Comune da un rapporto di impiego o di dipendenza e a condizione che, nella seconda parte dell'articolo le parole "al Presidente del Consiglio Comunale" vengano sostituite con "al segretario generale", perché il garante

è un organo del Comune e non è un organo del Consiglio Comunale. Infine si avanzano le medesime osservazioni nel punto nomina del garante, si osserva che il potere dovere di revoca del garante dovrebbe essere attribuito al Sindaco per le considerazioni già esposte proprio nell'articolo 5. Infine, si consiglia l'eliminazione del comma 6, a seguito della revoca, cioè avviato il procedimento di elezione di un nuovo garante che appare non necessario effettivamente, perché è scontato che a seguito di revoca si vada alla elezione del nuovo garante. Allora, colleghi, io dico che oggi noi dobbiamo prendere una decisione, perché come giustamente ha già sottolineato il Presidente, io non so come definire questo rinvio continuo, assfissante per una tematica che coinvolge categorie deboli, che coinvolge i nostri cittadini disabili, che attendono da noi questa risposta. La convenzione dell'Onu ci sollecita in tal senso, signori, quindi anzi io vorrei chiedere all'Assessore sia sottoscritto questa convenzione con l'Onu, Assessore, che molti comuni hanno già deliberato e sottoscritto, in molti comuni c'è scritto "questo comune aderisce alla convenzione dell'Onu sui diritti della disabilità". Assessore, diciamo è una procedura meramente formale che si può fare immediatamente. Presidente, credo di avere naturalmente esposto il regolamento. Colleghi, che dire? Mi auguro che veramente oggi si proceda alla sua approvazione, perché è una grande battaglia di civiltà che questo comune si intesterà. Grazie, Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliera Arcara. Allora, se vuole aggiungere qualcosa all'Assessore Ruggeri e poi la Dottoressa Maria Celona ne avete la facoltà. Io darei innanzitutto la parola... Ha chiesto di intervenire il collega Coppola, che fra le altre cose ha inviato anche al sottoscritto una nota che è anche condivisibile da parte del Consigliere Coppola e tra le altre cose è detto disponibilissimo a qualsiasi tipo di discussione per vedere come tenere in considerazione. Ritengo che quanto scritto dal gruppo del collega Coppola e anche del collega Sinacori sia meritorio di essere attenzionato, perché si può essere anche rappresentante e garante dei soggetti disabili, ma poi bisogna avere una sorta anche di cabina di regia dove interloquire con delle persone che conoscono molto bene i settori e quando parliamo di disabilità ci possono essere diversi tipi di disabilità. La disabilità non è un'unica disabilità, collega, sono tanti. C'è il soggetto come dice il collega, un disabile perché ha naturalmente delle menomazioni dal punto di vista visivo, c'è chi ha difficoltà dal punto di vista motorio, ci sono altri che hanno difficoltà e quindi nel dire determinate affermazioni, il collega Coppola nella sua nota ritiene che sia doveroso che tutta una serie di associazioni o

movimenti che rappresentano i disabili nella loro...  
Vengano ascoltati e che possano fare possibilmente parte di una consulta che non è detto che non può essere anche successiva alla votazione, perché noi dobbiamo eleggere il garante della disabilità, non è che in questo momento... Lo dobbiamo eleggere e poi bisogna anche stabilire se il garante a seguito di sollecitazione, vediamo a che titolo, può essere anche coadiuvato ho collaborato da rappresentanti delle diverse associazioni. Ci può essere il (inc.) per quanto riguarda i ciechi, ci può essere disabili sul lavoro, ci può essere tutta una serie di problematiche che naturalmente ognuno è portatore di diversi tipi di interesse. Diamo la parola all'Assessore Ruggeri. Assessore Ruggeri.

#### ASSESSORE RUGGERI

Allora, mi volevo complimentare con la Commissione, con Letizia Arcara per avere portato avanti questa iniziativa molto importante e significativa per una fascia di persone della nostra società che sono le più fragili e che hanno bisogno veramente di un sostegno e di una presenza costante e continua. È una bellissima iniziativa che condivido perfettamente, voi sapete quanto la nostra amministrazione ha cercato di adoperarsi per venire incontro a tutte queste persone, tant'è che l'ultimo piano di zona che abbiamo presentato alla regione e che stiamo rimodulando per alcuni accorgimenti prevede tre interventi a favore, tre progetti a favore di queste categorie, a parte tutto il lavoro che il Comune ha già fatto e fa costantemente in relazione a questa problematica. Quindi, istituire una figura significativa e importante che possa controllare, tutelare sempre di più, le persone con disabilità penso che sia veramente un atto che fa in modo che il nostro Comune sia avanti rispetto a tanti altri. Perché questa figura in Italia è solo costituita (inc.) soltanto in 38 comuni, quindi un plauso al Consiglio Comunale, alla Commissione che ha pensato di portare avanti questa iniziativa. Giorni fa abbiamo incontrato con la dottoressa Letizia Arcara il coordinatore nazionale dell'ufficio del garante della persona disabile l'avvocato Salvatore Di Giglia che sta seguendo anche tutti i comuni che stanno istituendo questa figura e abbiamo avuto modo insieme al segretario generale di confrontarci su alcune tematiche che la Commissione aveva stabilito di mettere nel regolamento. Io non voglio entrare nel merito, so che è compito del Consiglio, siete liberi di farlo. Non entrerei sicuramente nel merito in questa occasione, mi auguro che venga approvato, la dottoressa Celona ha fatto le sue deduzioni legittime. L'unica cosa che posso dire è che quasi in tutti i comuni la nomina viene fatta dal Sindaco, tranne in pochissimi dal Consiglio Comunale, però il nostro Consiglio è libero di fare come crede, ci mancherebbe. La dottoressa ha espresso

la sua idea e il suo parere. Solo qualche Comune... In qualche Comune soltanto non è stato nominato dal Sindaco, però ripeto è legittima la vostra scelta, la rispetto. Poi penso che il Consigliere Coppola stava proponendo la consulta della disabilità, credo che questo eventualmente è un altro atto che dovrebbe venire successivamente, non si può oggi saltare il garante della disabilità e parlare oggi di consulta, non credo che ci sono le condizioni, anche perché la Commissione ha lavorato tanto e quindi mi pare giusto continuare questo ragionamento. Quindi, io sono qua per ascoltarvi, eventualmente se c'è da precisare qualcosa la posso precisare, ma credo che sia la dottoressa a fare le sue precisazioni. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Dottoressa Celona.

DOTTORESSA CELONA

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri, Segretario, sono qui con voi. Per quanto riguarda il regolamento è stata già perfetta, decisa, puntuale la dottoressa Arcara nell'elencare tutte le mie osservazioni, sono mie, le ho fatte mie, sono proprie e che ancora in questa seduta confermo. Comunque, come ha detto poco fa l'Assessore, è scelta vostra, del Consiglio per quanto riguarda la nomina se il Presidente del Consiglio o Sindaco. Io sono sempre convinta proprio per questi articoli che ho citato, il 151 del testo unico (inc.) della legge 92 numero 7 oggettivamente quando non ci sono delle indicazioni precise, debba essere il Sindaco. Ma questa è una mia opinione ben precisa. Ma comunque se dovesse essere il Presidente del Consiglio Comunale, questo articolo deve essere meglio modellato, perché troppo generico. Come avviene questa elezione del garante? Mentre la revoca c'è qualcosa di più scritto, per quanto riguarda invece l'elezione lo elegge a maggioranza e niente più. Dovete secondo me precisare, anche se rimango sempre della convinzione che debba essere il Sindaco. Poi le altre cose sono un po' più tecniche, quando si parla di articolo 4 ho voluto precisare, un interesse (inc.) dovrebbe essere una platea molto lunga, consistente, mi sembra un po' esagerato. Ma queste sono sempre valutazioni. Poi altra, però questa è importante, è quella proprio delle modalità di elezione del garante, questo sì, dovete proprio precisarlo per non avere... Poi abbiamo come altra cosa (inc.) comunque secondo me sempre se non è il Sindaco, è il Segretario Generale, perché essendo un organo interno, secondo me la revoca, cioè le dimissioni le dovrebbe dare al Segretario. Queste sono delle puntualizzazioni. Io ho riflettuto, comprendo questi miei appunti. Va bene così.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, dottoressa, io su quanto detto da lei diciamo che concordo, perché non è altro che un'ulteriore specificazione di quello che a mio avviso deve essere pure la modalità. Non è prevista per esempio nella modalità se deve essere letta a maggioranza assoluta o a maggioranza semplice, per esempio. In prima battuta a maggioranza assoluta, per esempio in seconda battuta può essere eletto con una maggioranza semplice dei votanti, non l'abbiamo esplicitato. Ma se non è previsto, io ritengo che debba essere eletto colui che riporta più voti. Non è che abbiamo una maggioranza qualificata. Prego, segretario.

DOTTORESSA CELONA

(inc.).

PRESIDENTE STURIANO

Dottoressa, ci siamo consigli perché siamo in una fase, attenzione, questa è una figura che abbiamo inserito all'interno dello statuto appunto perché il Consiglio Comunale ha ritenuto che è un istituto di partecipazione attiva molto importante, non è solo un fatto così formale, per noi è un fatto sostanziale. Quindi, se c'è una lacuna e dobbiamo essere più precisi, siamo disponibili. Facciamo subito un emendamento.

DOTTORESSA CELONA

Per non avere problemi dopo, meglio essere più precisi adesso.

PRESIDENTE STURIANO

Dottoressa, facciamo subito un emendamento, glielo giriamo via PEC per l'acquisizione del parere, lo riceviamo subito via PEC anche lo stesso parere, io non trovo difficoltà. Tra le altre cose non ci sono nemmeno impegni economici. È giusto, dottoressa? Io condivido perfettamente, perché potremmo dire tranquillamente come... Il Segretario si stava inserendo nel ragionamento. Prego, Segretario, se può dare un contributo.

SEGRETARIO GENERALE

No, sicuramente è opportuno precisare il quorum necessario per l'elezione del revisore dei conti ove il Consiglio Comunale mantenesse ferma la volontà di demandare la nomina del garante allo stesso Consiglio Comunale. C'è una consigliera che dice che sente malissimo. Io invito tutti a stare in religioso silenzio, perché è difficile sentirci e interloquire in aula e con i Consiglieri, i funzionari, gli Assessori che sono collegati in videoconferenza. Quindi, è una esigenza imprescindibile quella di stare in religioso silenzio, perché a me dà fastidio, io non riesco a seguire giustamente. Dicevo, l'esigenza evidenziata dalla

dottorssa Celona di precisare meglio le modalità di elezione è opportuna, perché già io riflettendo, lo accennava il Presidente del Consiglio si potrebbe dire è eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti. Condivido l'opportunità di chiarire l'aspetto relativo alle modalità di elezione, se ritiene il Consiglio di mantenere ferma la nomina del Consiglio stesso, perché in effetti il quorum non è chiaro. In linea di principio le deliberazioni dell'organo consiliare vengono approvate a maggioranza dei presenti, ci siamo? Maggioranza dei presenti significa che teoricamente una volta determinato il quorum strutturale, quindi garantita la presenza del numero legale, chi ottiene più voti potrebbe essere eletto, ma chi ottiene più voti teoricamente potrebbe essere uno che ha quattro voti, perché se tutti magari, faccio un esempio banale magari per capirci, si astengono e magari c'è uno che piglia più voti, magari è eletto con tre voti. Allora sarebbe bene precisare la modalità di elezione, quanti voti è necessario che ottenga il soggetto che l'organo competente ritiene di eleggere come garante. Quindi, è una precisazione opportuna, attraverso anche un emendamento, per evitare che poi in una fase successiva possano nascere problemi, diatribe, discussioni. Questo lo volevo precisare.

#### PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, fra le altre cose ci siamo proposti, le modalità di votazione di esecuzione positiva di una delibera sono sicuramente che la delibera per essere positiva necessita quantomeno la maggioranza dei voti dei presenti, quando parliamo di maggioranza dei voti dei presenti, riteniamo che ci debba essere quantomeno il numero legale, quindi in prima seduta dobbiamo essere quantomeno in 16, poi ci potrebbe essere una seduta di prosecuzione. Quindi, nel momento in cui non viene specificato, si intende teoricamente che potrebbe essere eletto anche un soggetto che magari su una seduta di prosecuzione con 12 Consiglieri, riporta pure sette voti. Ora, siccome la figura è una figura importante e fondamentale, tant'è che stata inserita all'interno dello statuto del Comune e non istituito con una semplice delibera di Consiglio o di Giunta, tanto per essere chiaro, riteniamo che sia necessario quantomeno avere la certezza di una maggioranza qualificata, che sia chiaro maggioranza qualificata si possa intendere che quantomeno deve essere eletta dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali e magari viene eletto colui che nella maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali che partecipano alla votazione riporta il numero di voti maggioritario, significa che su 16 quantomeno ha 9 voti, è già una persona rappresentativa. Segretario, non so se mi spiego. Prego.

#### SEGRETARIO GENERALE

Allora, dobbiamo distinguere la maggioranza assoluta, la maggioranza dei Consiglieri necessari per garantire diciamo così il quorum strutturale, quello è imprescindibile, perché se non la seduta non funziona, non può essere valida. Secondo me è necessario stabilire il numero minimo dei Consiglieri che è necessario individuano lo stesso soggetto perché questo venga votato. Secondo me, io non ho poteri di proposta, eccetera eccetera, però siccome è una figura di garanzia, secondo me almeno la maggioranza assoluta dei componenti la deve tenere, cioè è necessario che almeno ci sia un dialogo, c'è l'accordo di una maggioranza assoluta dei componenti dell'organo per scegliere una figura che io reputo, come giustamente dice il Presidente, importante, perché stata inserita pure nello statuto. Tutto qua, questo voleva essere il mio intervento. Quindi, quorum diverso, quorum funzionari diversi evidentemente questo requisito non lo raggiungono, però poi sono valutazioni del Consiglio Comunale.

#### PRESIDENTE STURIANO

Segretario, è condivisibile il ragionamento ed è stata legittima anche soprattutto l'appunto fatto da parte della dottoressa Celona, ma ritengo forse perché anche lì non l'abbiamo nemmeno attenzionato, non l'abbiamo nemmeno pensato, perché è impensabile che si possa procedere alla votazione di un garante sulla disabilità, una figura così importante, magari con una maggioranza semplice. Per me era già scontato che ci dovesse essere quantomeno una maggioranza qualificata da parte dei Consiglieri. Comunque ritengo che sia necessario, adesso vediamo come, se è necessario formalizziamo due parole, quindi le inseriamo in un emendamento e ritengo quantomeno saremo più completi e precisi e quindi evitiamo che ci possa essere questa lacuna. Sulla proposta di regolamento aveva chiesto di intervenire il collega Flavio Coppola, ne ha la facoltà. Consigliere Coppola.

#### CONSIGLIERE COPPOLA

Senza polemiche, vorrei precisare alla collega Arcara che gli emendamenti si presentano in Consiglio Comunale, non si presentano in Commissione. Dunque, eventualmente l'avrei potuto fare solo nella seduta odierna e comunque sulla questione io ritengo che un organo, specialmente quando si parla di situazioni particolari, credo che sia più democratico che il compito venga affidato a più persone, perché è segno di democrazia. Io mi sono posto il problema che il garante dei disabili, perché spesso si confonde o quantomeno ci si limita ad identificare i disabili solo con le persone che hanno problemi soprattutto motori e allora si parla spesso delle barriere architettoniche. Questo Consiglio Comunale, e proprio su proposta del mio gruppo,

Presidente, vorrei ricordare che è stato il Consiglio Comunale che ha proposto, forse siamo gli unici in Italia ad esempio, l'istituzione o di dotare le scuole della figura dell'infermiere pediatrico. Perché? Perché per esempio un bambino che è diabetico, insulino dipendente a sei anni, è un bambino che ha un handicap di situazione di gravità e non è autosufficiente di potersi fare per esempio iniettare l'insulina e in quel caso è un diritto di un disabile, perché comunque ha un certo tipo di disabilità e questo Consiglio Comunale ha voluto istituire questa figura, anche se ancora non c'è di fatto, ma questo significa che ha avuto attenzione non solo per chi ha problemi motori, ma chi ha altri problemi. Questo vale per chi ha problemi sensoriali, per chi ha problemi psichici. Ecco perché, Presidente, mi sono posto il problema di prevedere una figura, diciamo istituzione, più che altro che istituzione io parlato di autorità che potrebbe essere anche l'ufficio che possa essere rappresentativo o che possa rappresentare tutte le diverse tipologie di disabilità che poi si racchiudono sinteticamente in quattro tipologie e che ora io a lei invito eventualmente a leggere il documento che avevo proposto. Io non lo presento l'emendamento, perché mi rendo conto che c'è la necessità di dare una risposta, però è anche vero che la possibilità di poter organizzare l'ufficio o indicare una consulta, credo che ci possa essere, e d'altra parte io Commissione queste cose le ho dette già da diverso tempo, è pur vero che la Commissione comunque ha predisposto un regolamento che a stragrande maggioranza ha deciso di predisporlo così per com'è. Dunque, non potevo in Commissione presentare un emendamento, l'emendamento lo dovevo fare in Consiglio Comunale ed oggi. Allora, io non voglio metterci la coda come fa il diavolo, dunque è giusto che... Sono disponibile a votare il regolamento per come il Consiglio Comunale riterrà opportuno, a me interessa poco che sia il Sindaco a nominare il garante o il Consiglio Comunale, sarà anche in questo caso la maggioranza dei Consiglieri a stabilire, come ha fatto la Commissione a stabilire quale criterio sia migliore. Dunque, Presidente, io la invito solo a leggere questo breve documento che avevo mandato, proprio per fare capire che comunque c'è stata un'attenzione da parte di tutti, devo riconoscere grande merito alla Presidente della Commissione e a tutti i componenti. Non ho nient'altro da dire, non è un emendamento, è solo un invito a riflettere se sia l'opportunità o meno di creare un ufficio o una consulta che rappresenti e che garantisca i diritti di tutti i disabili. Solo una precisazione, Presidente, poi concludo, mi riferisco anche alla dottoressa Celona, proprio sui requisiti che deve avere il garante. Per me il garante tra l'altro diciamo è un po' come il difensore civico, andrebbe votato effettivamente dall'istituzione più democratica che è il Consiglio Comunale che deve vigilare

affinché non vengano calpestati o vengano garantiti i diritti. Dove è eleggibile al ruolo di garante della persona con disabilità, che sia in possesso dei seguenti requisiti: A) laurea in giurisprudenza o scienze politiche o scienze sociali o (inc.) o medicina o psicologia; B) idoneo curriculum. Vorrei capire se i primi requisiti e l'idoneo curriculum è "e/o" oppure ci vuole la laurea ed oltre a quello anche un idoneo curriculum, perché è una cosa che io sinceramente ho poco chiara, cioè nel senso se uno che ha un idoneo curriculum, uno che ha fatto sempre sociale rappresenta il Presidente di un'associazione nazionale importantissima, dunque ha un idoneo curriculum, ma non ha la laurea, perché può capitare, se può partecipare al bando come garante della disabilità. Oppure uno che ha la laurea in giurisprudenza, uno che ha la laurea in scienze politiche, in psicologia, in medicina e non ha nel curriculum un idoneo curriculum come esperienza diciamo dimostrata, se può partecipare. Non so se sono chiaro, Presidente. Mi ascoltate?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA

Presidente, non so se sono riuscito a farmi comprendere. Dove parla lettera A) e lettera B) è come se ci vuole sia l'uno che l'altro. Così è, ci vuole la laurea e poi il curriculum. Oltre alla laurea e anche chi ha un curriculum idoneo per potere fare il garante può partecipare.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, vuole intervenire per quanto riguarda la questione posta dal collega Coppola, Letizia. Prego.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie, Consigliere Coppola. Allora, chiaramente i requisiti sono esposti secondo una certa priorità. La prima priorità che noi vorremmo garantire è la laurea in giurisprudenza, perché ripeto ancora una volta il garante deve difendere i diritti dei disabili, quindi laddove c'è violazione dei diritti anche e soprattutto sul piano normativo, il garante deve avere una competenza giurisprudenziale evidentemente e quindi diciamo i criteri sono quello della priorità, però, Consigliere, al secondo punto noi abbiamo messo idoneo curriculum, che cosa vuol dire? È chiaro che se c'è una persona... Vorrei finire, grazie. Se c'è un candidato che ha acquisito sul campo una notevole esperienza, perché ha avuto sempre... Diciamo ha lottato, ha difeso ed è a conoscenza dei reali bisogni dei disabili, guardi che non è necessario che debba possedere la laurea in giurisprudenza, se la possiede ancora meglio, ma se non la possiede non è necessario, perché a volte

possedere una laurea e non capire nulla, io preferisco chi non possiede la laurea...

CONSIGLIERE COPPOLA

Per come è scritto bisogna avere sia l'uno che l'altro.

CONSIGLIERA ARCARA

Va bene? Non si escludono, guardi, Consigliere secondo me non si escludono, chiedo un parere, a questo punto, Consigliere, mi perdoni, al segretario. Io non vedo esclusione tra questi requisiti, vedo una forte convergenza e compenetrazione, cioè se ad un certo punto ha la laurea ed ha esperienza sul campo che ben venga. Però se lei mi parla addosso io non riesco a seguire, mi scusi. Consigliere, lei mi parla addosso io non riesco a capire. Consigliere, un attimo, sta parlando il segretario, al quale io chiedo di poter chiarire.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, Consiglieri, tanto per essere chiari, siccome siamo in una fase di discussione di carattere generale, che devono essere formalizzati degli emendamenti, vi invito a formalizzare ufficialmente degli emendamenti. La Dottoressa Celona...

CONSIGLIERE COPPOLA

Presidente, io volevo solo chiarirla questa cosa.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, lo so, però dico cortesemente vi prego di limitarsi ad intervenire solo quando si chiede la parola, vi invito, Presidente, a prenotarvi quando c'è necessità di fare l'intervento, che la parola vi verrà subito data, però evitate di parlarvi addosso. Riesce poi difficile da parte dei presenti e anche da parte di chi ci segue in videoconferenza ascoltare gli interventi e siccome sono parti fondamentali scelte che devono essere fatte non fra una settimana, ma stasera, perché possibilmente vi darò 10 minuti di sospensione per poter formalizzare degli emendamenti, se ci sono emendamenti da formalizzare, quindi vi invito ad essere chiari, a chiudere la discussione, vi do 10 minuti di tempo se qualcuno vuole formalizzare, mezz'ora, quello che volete, tanto per essere chiari, quindi chi deve presentare l'emendamento lo formalizzi, il Consiglio proseguirà per discutere altri punti sicuramente, in modo tale che abbiamo il tempo poi nel giro di una mezz'oretta di riprendere la discussione. Quindi, collega Arcara, lei può continuare.

CONSIGLIERA ARCARA

Consigliere Coppola, completo questo mio intervento, del resto una scala gerarchica di requisiti dovevamo pur

darcela, quindi è chiaro che al primo posto dovevamo mettere qualcosa. È chiaro che il primo requisito che comunque stato condiviso dalla Commissione è la laurea in giurisprudenza, scienze politiche, scienze sociali o equipollenti medicina o psicologia, ripeto ma questo requisito non esclude il secondo o il secondo non esclude il primo, voglio dire che non si escludono, sono due requisiti. Noi nel momento... Di nuovo mi parla addosso. Presidente, non riesco a seguire più l'intervento, ripeto non si escludono, però è chiaro come ha detto il Presidente si può presentare un emendamento, non so di che natura, se mettere quello che è al secondo posto al primo o viceversa, non saprei. Non si escludono i requisiti, ribadisco. Grazie, Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, un attimo solo, è iscritta a parlare per prima la collega Linda Licari, poi Calogero Ferreri e a seguire Giovanni Sinacori. Aldo Rodriguez si sta prenotando direttamente dall'aula consiliare. Quindi, diamo la parola alla collega Linda Licari, a seguire il collega Calogero Ferreri e poi Giovanni Sinacori. Prego, collega Licari.

#### CONSIGLIERA LICARI

Grazie, Presidente, buonasera Assessore Ruggeri e dirigente Celona, colleghi e operatori in sala. Allora, io non so da dove iniziare sinceramente, perché ci sono anche delle cose che si dicono sulla disabilità che purtroppo per chi ci lavora a volte pesano, perché quando si fa riferimento alla politica e magari si pensa che c'è già chi ha in mente chi può essere il garante della disabilità, perché purtroppo si dice anche questo magari in maniera un po' superficiale per fare qualche battutina o c'è chi vorrebbe prendersi magari... Porre la bandiera su questa cosa, però in questo momento credo che sia fuori da ogni idea di chi veramente pensa soltanto alla disabilità, a quello che vive un disabile e perché dovremmo ricordarci di una cosa, la disabilità è ovvio che non è soltanto motoria, e chi ci lavora questo lo sa benissimo, non è nemmeno il caso di... Non va nemmeno sottolineato, io spero che il collega Coppola non me ne voglia, però dico siccome (inc.) questo concetto, io vorrei far capire che esistono diversi tipi di disabilità, perché appunto disabilità vuol dire essere diversamente abile, perché ognuno di noi ha delle abilità diverse. In questo caso pure noi che non facciamo nessuna differenza, se vogliamo parlare davvero di evitare la discriminazione e di dare uguali diritti a tutti, quindi questo ci tengo a replicarlo e poi vorrei ricordare che il capo 2 della legge 47 del 2012, quella legge regionale che riguarda proprio l'istituzione dell'autorità garante della persona con disabilità, cita due commi che secondo me sono importanti per ovvi motivi. Non tutti abbiamo a che fare

con la disabilità ogni giorno, perché ognuno poi si occupa di tutt'altro e ognuno è esperto nel suo settore, però è bene che ognuno di noi conosca l'articolo sei dove si parla proprio di (inc.) vi voglio leggere questi due commi che sono proprio (inc.). Il primo dice: Il garante della disabilità è istituito (inc.) delle politiche sociali e del lavoro, l'autorità garante della persona con disabilità in seguito denominata garante. Il garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di diritto e valutazione, esso non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale. Queste semplici parole ci fanno capire il perché forse (inc.) e non da un Consiglio Comunale, cioè è una figura completamente indipendente e il fatto che si possa votare e magari possano esserci dei Consiglieri che propongono un (inc.) più che un altro, può creare come sappiamo, perché lo sappiamo e l'abbiamo vissute queste cose in Consiglio Comunale, anche attriti politici su una cosa che invece deve essere asettica, apolitica, già parlare di maggioranza quasi sembra che urti un po' quella che è la figura del garante della disabilità. Per cui dico chi veramente ha pensato a questa figura, sicuramente non pensava né che in Consiglio Comunale (inc.) che ci siano comunisti, che ci siano fascisti o estremisti di destra, quello che pensa chi ha istituito questa figura è semplicemente che qualsiasi tipo di disabilità venga seguita e che ci sia attenzione verso tutte le disabilità, questo è scontato e non va nemmeno precisato. Quindi, vorrei dire soltanto una cosa, il fatto che ci siano delle precise limitazioni sulla conoscenza della legge e quindi si pensa magari ai laureati in scienze politiche o in giurisprudenza, questo è semplicemente riferito al fatto che ci sono poi diverse normative, la (inc.) contiene diversi articoli che nemmeno chi lavora con la disabilità stesso conosce chiaramente.

#### CONSIGLIERE COPPOLA

Quindi, ci vuole l'uno e l'altro.

#### CONSIGLIERA LICARI

Assolutamente sì, ma il fatto che in questo momento noi ci troviamo davanti un regolamento che porta delle precise osservazioni, in questo momento dobbiamo assolutamente prenderle in considerazione, perché la dirigente stata chiarissima, tra l'altro come diceva la collega Arcara, anche io le rivolgo i complimenti per essere stata davvero celere e l'avere preso la cosa così a cuore da approfondirla subito, so che c'è stato questo Presidente del garante nazionale il dottore Di Giglio che tra l'altro ha scritto pure diversi testi, si occupa di (inc.), vorrei ricordare che Marsala è stato il primo comune della provincia, e questo diciamolo le cose belle che ha fatto la nostra città che ha ospitato una gara di (inc.) il palazzo

dove ci riuniamo e quindi c'è una sensibilità particolare per dare la possibilità a tutti i disabili, (inc.) non si parla solo di disabilità motoria, (inc.) il diritto ad una normale viabilità come... e all'autonomia soprattutto, questo è quello su cui lavora un docente ad esempio di sostegno e questo è quello di cui si deve occupare un garante della disabilità, deve tutelare i diritti del disabile, semplicemente questo, in base alle segnalazioni che arrivano ai (inc.) da chi segue da vicino (inc.) tutto quello che può riguardare la vita (inc.) dalla mattina fino alla sera, quindi la vita scolastica, la vita lavorativa di tutti i disabili. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Calogero Ferreri.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie, Presidente, colleghi, chi è da remoto da casa e a chi è in aula. Allora, riguardante questo regolamento che ha redatto molti mesi fa la Commissione consiliare, oggi proprio dicevo questo in Commissione, che per evitare (inc.) si tratta di un regolamento molto importante e naturalmente di istituire questa figura che rimarrà agli atti del Comune come un regolamento che poi dovrà regolamentare (inc.) di questo garante che poi il lavoro che dovrà svolgere. In questa fase vedendo diciamo i pareri che ha messo la Dottoressa Celona, vi sono dei pareri che sono... Naturalmente vanno ad inficiare il parere favorevole qualora venga notificato, (inc.) parere favorevole con osservazioni a condizione che venga riformulato, quindi un emendamento va fatto e invito la Presidente della Commissione a rivedere i pareri, quelli favorevoli no perché c'è il parere favorevole, ma negli articoli dove la Dottoressa Celona ha detto di riformulare e sono pareri favorevoli a condizioni che venga riformulato l'articolo, i vari articoli, quindi credo che un emendamento seduta stante con la dottoressa che ci sta seguendo dal suo ufficio, un emendamento va fatto. Oggi dicevo proprio questo, l'idea del collega Coppola può essere un'idea valida, però se un emendamento non viene prodotto e naturalmente con il tempo debito, perché già lavorando da casa è difficile avere gli atti ognuno a casa nostra, realmente se abbiamo la possibilità in queste ore di trovare una sintesi, togliere gli errori o riformulare gli articoli dove i pareri sono a condizione, e cercare di fare un emendamento unico per evitare che domani ci possiamo ritrovare un regolamento che non sia efficace nell'elezione di questo garante, di questa figura e quindi credo che in queste ore sono d'accordo con il Presidente quando diceva la sospensione di pochi minuti, si poteva fare pure prima, produrre questo emendamento per modificare questi vari pareri che sono... Queste osservazioni fatte,

però non è mai troppo tardi, l'importante che quando viene approvato questo regolamento cerchiamo al massimo di evitare che l'indomani ci siano dei problemi nella nomina di questo garante, perché il garante al di là del ruolo che chiunque esso sia andrà a svolgere questa funzione, credo che sia una garanzia o un punto di riferimento per tutti i disabili in città, che possa essere realmente da tutela e anche uno sportello (inc.) o per i disabili in prima persona che hanno delle difficoltà nell'affrontare la burocrazia o altri problemi che ci sono. Quindi, io sono per lavorare e credo che se possiamo trovare una sintesi tra il Presidente del Consiglio Comunale, la dottoressa che è on-line con noi, anche l'Assessore, il segretario, tutti assieme, per cercare di apportare le giuste modifiche a questo regolamento e che presto venga approvato, così Marsala avrà il proprio garante del disabile. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, buonasera, Presidente, grazie, colleghi Consiglieri, Assessore Ruggeri, dottoressa Celona, signor Segretario, sono contento che anche se per il rotto della cuffia, cioè nel senso alla fine del mandato stiamo arrivando a trattare di un atto particolarmente importante come l'istituzione del garante. È vero che ci siamo arrivati all'ultimo, però è pur vero che ha avuto un percorso abbastanza importante, perché strutturalmente abbiamo dovuto prima modificare il nostro statuto e poi concentrarci su questo regolamento. Così come ha già espresso Flavio Coppola, anche io mi unisco al ringraziamento a tutta l'intera Commissione data da Letizia Arcara per il raggiungimento di questo risultato che comunque è un risultato importante, anche se non bisogna avere, come ha ben detto la professoressa Arcara, il dibattito è il sale della democrazia, non bisogna avere dei preconcetti per cui innamorarsi solo ed esclusivamente di un'idea, la stessa può essere migliorata, affinata, può essere sicuramente resa migliore rispetto a quanto non pensiamo che si possa fare. Voglio partire da un ragionamento, chiedo alla Presidente Arcara di seguirmi un attimo. Nella copia che ho io l'articolo 2 istituzione del garante per la disabilità recita, è un solo comma, "il garante con la disabilità, con lo scopo di perseguire la rimozione degli ostacoli anche di carattere sociale e culturale che si frappongono al riconoscimento di pari dignità e opportunità per le persone disabili favorendo le politiche di integrazione sociale e il miglioramento dell'autonomia personale", non mi pare che sia conducente, forse la Presidente della Commissione ha letto il garante per la disabilità ha lo scopo di perseguire?

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE SINACORI

Presidente, ce n'è un altro, desidero proseguire.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, una cosa è leggere, il documento ufficiale non riporta "ha lo scopo", "con lo scopo", e allora dobbiamo presentare un emendamento dove modifichiamo la parola "con" con "ha". Lo formalizziamo.

CONSIGLIERE SINACORI

All'articolo 3, signor Presidente, secondo il mio parere, dove c'è scritto dopo 5 febbraio 104, con la legge 10 agosto numero 47 prima di 47 va scritto 2012, perché il riferimento normativo deve essere completo con l'anno della legge, legge regionale 10 agosto 2012 numero 47. Convenite?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE SINACORI

Perfetto. Poi entro nella questione che aveva sollevato il Consigliere Coppola dicendo questo rispetto all'articolo 5 nomina e requisiti, per me vanno benissimo in questa maniera, ma per chi legge anche per una questione di punta di diritto, il garante che vuole partecipare a questo eventualmente avviso pubblico deve essere prima laureato e poi avere il curriculum, se noi vogliamo fare una cosa diversa dobbiamo aggiustarlo, perché così come è formulato e me ne può dare atto il Segretario Generale e la Dottoressa Celona, prima deve avere la laurea e poi il curriculum, non è possibile diversamente. Con questa formulazione noi possiamo scegliere come vogliamo, siamo disponibilissimi, però penso che vada aggiustato in questo termine questo ragionamento. Così come, e mi rivolgo al Segretario Generale, per comprendere se è solo ed esclusivamente una questione che può essere sistemata in sede di avviso e cioè mi riferisco all'eventuale incontestabilità e compatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 numero 39, cioè è una cosa che dobbiamo mettere adesso nel regolamento o basta che venga poi iscritto nell'avviso pubblico? Segretario Generale. Forse non mi ha ascoltato, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

No, l'ho ascoltata perfettamente, collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Perché c'è il decreto legislativo 8 aprile 2013 numero 39 parla delle incompatibilità e delle incontestabilità

dell'incarico, degli incarichi di vertice degli enti locali, eccetera, quindi andrebbe vista anche questa materia però può darsi che si possa sanare in sede di emissione di avviso pubblico, non c'è bisogno di metterlo nel regolamento.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, le cause di incompatibilità e di incontenibilità le stabilisce la legge, la legge è superiore al regolamento comunale, quindi il regolamento non può andare in deroga a una norma.

CONSIGLIERE SINACORI

Perfetto.

PRESIDENTE STURIANO

Se viene inserito è un qualcosa in più che può fare solo chiarezza, ma nell'avviso sicuramente sarà esplicitato.

CONSIGLIERE SINACORI

Va bene. Allora, concludo il mio intervento con una annotazione di carattere politico, signor Presidente, io così come il mio capogruppo Consigliere Coppola siamo assolutamente felici di poter votare il regolamento che stiamo trattando, con le decisioni che insieme prenderemo rispetto alla nomina del garante stesso, però formuleremo, così come abbiamo già fatto, la proposta al Consiglio Comunale per l'istituzione oltre che del garante della disabilità che andremo a votare più tardi, anche di una consulta.

PRESIDENTE STURIANO

Anche una consulta che deve concordare e coordinarsi direttamente con. Ci siamo capiti.

CONSIGLIERE SINACORI

Benissimo, che sia un lavoro di supporto con il garante il quale ha chiaro quello che deve fare. Per cui senza nessun tipo di problema ma con la determinazione che chiaramente abbiamo sempre espresso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Condivido, Consigliere Sinacori, perché le questioni sollevate in quella nota che è pervenuta stamattina, che poteva anche essere proposta e formalizzata in qualsiasi momento come emendamento.

CONSIGLIERE COPPOLA

Presidente, la può pure leggere ed eventualmente si trasforma in una mozione o un atto di indirizzo.

PRESIDENTE STURIANO

Guardi, Consigliere Coppola, io ritengo che su questa cosa se lo trasformiamo in una mozione e si può anche fare subito dopo, lo possiamo anche votare, è un impegno che ci assumiamo di istituire la consulta poi del disabile, che deve collaborare. Intanto formalizziamo gli emendamenti sul regolamento e poi discutiamo nella pausa, dove formalizzeremo gli emendamenti e chiederemo l'acquisizione dei pareri, formalizzeremo anche il da farsi se dobbiamo presentare una mozione o un atto. Giusto, collega Sinacori?

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, Presidente, va bene.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aldo Rodriguez, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

Grazie, Presidente, saluto i colleghi che sono a casa e quelli in aula, l'Assessore e la Dottoressa Celona. Presidente, io ho ascoltato un intervento che è stato fatto dalla collega Linda Licari, io credo che, caso strano Linda, ma in questo momento sono d'accordo con te, perché l'articolo 6 che tu hai citato parla chiaro in merito diciamo a quello che rappresenta il garante della disabilità, cioè è un preposto che ha la sua libera e autonoma libertà di movimento, cioè secondo me non dovrebbe essere lottizzato o classificato come una elezione di maggioranza. Io credo che la sua indipendenza dovrebbe essere a priori dettata dalla sua funzione che dovrà essere garante, lo dice la parola stessa, dei disabili che deve portare avanti le loro istanze. In merito a questo, dottoressa Celona, io vorrei che lei mi spiegasse meglio, perché forse ho intuito male, perché lo sto dicendo in funzione anche di quello che ho detto precedentemente, il parere che lei ha espresso in merito all'articolo 5. Vorrei che mi spiegasse meglio questo concetto, perché è legato a quello che ha detto precedentemente credo la collega Linda Licari e io stesso ho affermato. Quindi, se gentilmente mi potrebbe spiegare a parole sue questo articolo 5, così come è stato modificato dalla sua persona, mi farebbe cosa gradita. Grazie, Dottoressa.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ingrassia, a lei la parola. Scusate un attimo solo, per un fatto di correttezza fatemi vedere chi si è prenotato prima.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie, Presidente, saluto l'Assessore, il Segretario e la Dottoressa Celona anche per il contributo che hanno dato al

dibattito in aula, io non faccio parte della Commissione e seppure ho seguito e chiaramente ho letto tutta la documentazione e la delibera, non ho potuto mai partecipare al dibattito e ai lavori della Commissione. Ma ritengo che nonostante sia stato fatto un ottimo lavoro, il momento del confronto in aula è sempre importante, perché di fatto credo che sia necessario come dicevano peraltro già alcuni colleghi prima di me, giungere non tanto ad una sintesi politica, perché poi di fatto, signori e colleghi, ognuno ha le sue idee, le sue posizioni, anche se relativamente a certi argomenti non c'è e non ci dovrebbe essere una maggioranza e una opposizione decisamente e questo è un argomento di quello, però è anche vero che dal confronto e dal dibattito nasce anche un'idea più chiara e soprattutto quando si parla di regolamenti e ritengo che la chiarezza sia assolutamente d'obbligo, perché si può rischiare di incappare in situazioni che di fatto potrebbero inficiare il ruolo, la riuscita, la nomina stessa del garante della disabilità. Pertanto sono dell'idea, come dicevano il collega Sinacori, il collega Ferreri, che va emendato, specificatamente nel punto che riguarda... bisogna specificare i criteri che portano alla votazione del garante, così come bisognerebbe specificare anche il discorso dei titoli e poi sistemare dal punto di vista formale quei punti che riteneva il collega. Non c'è dubbio che se no ripeto potremmo andare incontro a problemi che per esempio, mi viene in mente la consulta giovanile che per un pretesto formale di fatto in cinque anni non è stata più riconvocata. Dico, i regolamenti si fanno e si fanno bene e anche quando si pensa di averlo fatto benissimo, poi può essere utilizzato un cavillo formale per non procedere. Il lavoro del garante tra l'altro, se viene supportato dalla consulta, come diceva il collega Coppola è preferibile, non indispensabile, ma in un governo democratico una consulta sarebbe sicuramente di aiuto, anche perché di fatto soprattutto quando si parla di autonomia, i problemi a Marsala ancora sono tanti, tanto ha fatto l'amministrazione, ma tanto ancora c'è da fare. Per esempio in questo lungo periodo di lockdown le scuole comunali diciamo che erano chiuse, però voglio dire gli assistenti all'autonomia non hanno lavorato se non mi è sembrato di capire in pochissimi casi e quindi è venuto meno un diritto per tanti bambini di potere usufruire intanto di un diritto e poi comunque di usufruire di una figura di fiducia, di una figura di supporto. Va bene, ringrazio il Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, consiglieria Meo.

#### CONSIGLIERA MEO

Grazie, Presidente, colleghi on-line e da palazzo. Allora, io intanto ringrazio la Commissione, (inc.) anche questo Consiglio Comunale è servito a far conoscere nel dettaglio questo regolamento che finalmente speriamo di approvare oggi. Il Presidente stesso e molti colleghi dicevano che appunto ci sono delle questioni che ha fatto notare la Dottoressa Celona che vanno sistemati, che sono l'articolo 5, 8 e 4. Io in merito all'articolo 4 vorrei conoscere più nel dettaglio, non ho capito bene, cosa si intende "o chiunque altro operi nell'interesse della persona di quel (inc.)", quindi mi sa che queste sono cose già detto in altri consigli comunali e cosa dice, se ci sono leggi a riguardo che indicano che è necessario che la persona sia laureata o meno, questo mi interesserebbe saperlo dalla dottoressa Celona e poi in merito all'articolo 5 comunque non penso che ci siano problemi, perché come hanno fatto anche gli altri comuni, perché qua leggo che anche il Comune di Palermo, Trapani, Erice Val d'Erice si sono attenuti a questa regola che è una regola sempre in Consiglio deve essere votata e quindi anche noi potremmo farlo, però penso che sia comunque opportuno anche quello che è stato fatto nella provincia, e quello che anche dice l'articolo 151 del testo (inc.). Quindi penso che su questo non ci siano problemi. Sono d'accordo (inc.) a produrre un emendamento unico affinché questo regolamento finalmente oggi venga approvato. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consiglieri, ci sono altri interventi oltre a quello della collega Luana Alagna? Se ci sono altri interventi io vi invito a prenotarvi, diversamente sospendo una ventina di minuti la seduta, il tempo tecnico per potere... Però ci sono degli emendamenti che devono essere formalizzati. La formalizzazione ci deve essere, non è che... la forma è forma e diventa sostanza. Collega Alagna, prego.

#### CONSIGLIERE ALAGNA

Grazie, Presidente, cari colleghi, allora, naturalmente siamo tutti soddisfatti del fatto che questo lungo iter forse oggi l'approvazione del regolamento che il Consiglio Comunale ha fortemente voluto, tuttavia leggendo le osservazioni della dottoressa Celona, che ringrazio per la puntualità con cui si è espressa per singolo articolo, dal mio punto di vista però è una mia opinione personale, non so chi la condivide, io un eventuale emendamento lo farei recependo in toto le osservazioni che condivido della dottoressa Celona. Quindi, anche la previsione secondo cui la nota spetterebbe al Sindaco, un po' come anticipava già la collega Linda Licari, proprio perché è specificato come all'articolo 151 del testo coordinato del TUEL qualora non

ci sia una attribuzione rispetto alle nomine ad un organo specifico, e naturalmente l'organo, il Sindaco è l'organismo preposto alla nomina. Siccome in questo caso non è specificato, presuppongo che in questo caso sia preferibile che venga nominato dal Sindaco. Quindi, io in un eventuale emendamento recepirei in toto le osservazioni della Celona. Poi riguardo all'osservazione fatta dal collega Sinacori, forse non ho capito bene io, rispetto al possesso della laurea. C'è l'articolo 10 della legge regionale che istituisce l'autorità del garante dove si specifica all'articolo 10 comma 2 che può essere nominato garante chi attesti con apposita dichiarazione di essere in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche, eccetera eccetera, che presenti inoltre idonea certificazione comprovante di avere svolto almeno cinque anni di attività di tutela e salvaguardia dei diritti dei disabili, eccetera eccetera, quindi forse la sua osservazione sostanzialmente affermava, confermava quanto scritto nella legge regionale o prevedeva la possibilità di considerare solamente il curriculum a prescindere dalla laurea? Perché secondo me la legge regionale stabilisce che un criterio dirimente sia proprio il possesso della laurea. Quindi, magari non ho capito bene io, quindi eventualmente lo specifichi lei. Gliel'ho inviato per sicurezza via chat. Quindi, sostanzialmente questo è il mio pensiero. Eventualmente un emendamento che dal mio punto di vista andrebbe presentato, recepirebbe in toto le osservazioni della dottoressa Celona. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Presidente, io la ringrazio perché la collega Alagna mi dà la possibilità di chiarire meglio un concetto. Io sono d'accordo con la formulazione della legge regionale, collega Alagna, sono d'accordo anche con la formulazione che è scritta qua, mi sembrava di aver capito che la Presidente della Commissione la professoressa Arcara ad un certo punto diceva che se c'è qualche soggetto che non ha la laurea, ma che dimostra attraverso il curriculum di poter avere le stesse competenze, allora andava preso in considerazione. Io dico che così com'è formulato questo regolamento e a me sta bene così, prima si deve essere laureati, così come la previsione della normativa, poi bisogna avere un idoneo curriculum, quindi per chiarire per me va bene quello che è previsto dalla legge, così com'è, come invece aveva... almeno avevo inteso io, dall'esplicitazione della consigliera Letizia Arcara, si poteva anche pensare ad una nomina di una persona senza laurea, ma che avesse un idoneo curriculum (inc.). Poi, Presidente, a questo punto, visto e considerato che lei si

accinge a sospendere, io voglio mettere un altro punto di riflessione per dirimere la questione della nomina del garante, se lo deve nominare il Sindaco quale diciamo previsione legislativa in mancanza di un chiaro riferimento di legge, perché non si fa un ragionamento del tipo lo nomina il Sindaco su proposta del Consiglio Comunale? Io credo che questo possa essere un ampio ragionamento di carattere democratico, Presidente. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Sinacori sulla... Allora, parere sull'articolo 5 sulla nomina del garante sul disabile. Parere favorevole con osservazioni a condizione che vengono disciplinate positivamente le modalità di nomina del garante e venga indicata la maggioranza richiesta per la nomina in caso di mancata modifica o parere contrario. Su questo ci siamo già soffermati, quindi formalizzeremo un emendamento. Si osserva che manca nella legislazione regionale di settore una norma che attribuisca al Consiglio Comunale la nomina del garante della persona disabile e che pertanto la nomina dovrebbe competere al Sindaco, al quale l'articolo 151 del testo coordinato dell'ordinamento degli enti locali riserva ogni attribuzione e ogni nomina non conferita espressamente agli altri organi del comune. Segretario, può tranquillamente anche intervenire. Si rileva che in questo senso si sono già orientati il comune capoluogo di regione Palermo e i comuni di Trapani ed Erice Val d'Erice che nelle deliberazioni con le quali hanno istituito il garante della persona disabile hanno attribuito il potere di nomina in capo al Sindaco. Dico sotto quest'aspetto per carità, hanno deciso di farlo tranquillamente con delibera di Giunta e con una semplice approvazione di un regolamento, il Consiglio Comunale della città di Marsala ha deciso di fare altro, ritenendo che non può essere una figura di partecipazione vincolata e condizionata da scelte non sicuramente che abbiano altre logiche ben precise, nel senso che il garante per la disabilità deve essere una persona svincolata da logiche politiche e partitiche che deve difendere gli interessi e che se deve andare contro il Consiglio Comunale o contro l'amministrazione comunale non deve avere una remora, quindi può tranquillamente decidere e attaccare. Cosa diversa è se la persona venga individuata e nominata solo attraverso il rapporto fiduciario che c'è tra il Sindaco pro tempore e la persona da nominare. Allora, questo significa svuotare il contenuto che il Consiglio Comunale della città ha voluto dare istituendo all'interno dello statuto comunale la figura del garante della disabilità come figura importante per la partecipazione attiva alla vita cittadina. Deve essere svincolato da qualsiasi tipo di logica e continuo a dire non può essere nominato dal Sindaco, perché una persona a lui vicina o di sua fiducia, deve essere una persona che

deve avere determinati requisiti, deve possedere i titoli, deve dimostrare attraverso dei curricula e possibilmente votato a maggioranza perché no anche qualificata che è sinonimo di garanzia di imparzialità. Su questo siamo chiari, poi ci sarà un momento dove ci soffermeremo anche su questo. Quindi, che il Sindaco di Erice o il Sindaco di Trapani l'abbiano voluto fare di nomina diretta è una loro prerogativa, ma diventa soltanto organo consuntivo dell'amministrazione. Non diventa organo autonomo dell'amministrazione. Non so se mi spiego, sono d'accordo con il collega Coppola quando dice, ma questo lo possiamo fare anche successivamente, per essere operativo il garante sulla disabilità necessità di avere propri uffici, di avere disponibilità economiche finanziarie per potere mettere in campo iniziative minime, su questo però ci dobbiamo confrontare, perché ritengo che una sede fisica si debba dare, che ci debbano essere le condizioni quantomeno per poter operare, poi vediamo se...

#### CONSIGLIERA LICARI

Presidente, su questo punto ci abbiamo discusso tanto in Commissione e io chiedo alla Presidente di intervenire o interveniamo qualcuno di noi, perché non è prevista nessuna norma assolutamente e la sede deve essere una sede tra i locali comunali. Dico questo per essere chiaro a tutti i Consiglieri che magari non sono...

#### PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Licari, quando però votiamo i regolamenti non è che nel regolamento è previsto che il Consiglio Comunale deve avere le Commissioni e che ogni Commissione deve avere... sono delle funzioni che poi vengono regolate anche... ma è normale che se prevediamo all'interno dello statuto comunale una figura importante, poi la dobbiamo dotare anche degli strumenti. Gli strumenti significa una sede che deve essere comunale, una sede fisica.

Intervento fuori microfono.

#### PRESIDENTE STURIANO

Io sto dicendo questo, non ci scontriamo su questa cosa, io ritengo che qualsiasi tipo di lavoro, anche se a titolo gratuito, deve essere messo nelle condizioni di poter lavorare e operare. Allora, detto questo, Consiglieri, non ci sono altri iscritti a parlare.

#### CONSIGLIERE COPPOLA

Presidente, solo una cosa, anche sulla questione di gratuità o meno, io ritengo che un professionista visto che deve essere un laureato, dunque un avvocato e che deve dedicare e deve avere un ufficio e ha pure delle responsabilità, io credo che non so fino a che punto non

sia anche necessario prevedere quantomeno un rimborso spese o qualche indennità, se deve svolgere una funzione.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, sulla questione vorrei far intervenire il Segretario per dare anche delle delucidazioni in merito. Quindi, dottore, se si vuole avvicinare per dare delle delucidazioni.

SEGRETARIO GENERALE

Non è che voglio farla lunga, di fatto il Consiglio Comunale attraverso l'esercizio dell'autonomia statutaria ha previsto una figura che non è prevista per i comuni da nessuna legge, ci siamo? È un istituto che abbiamo individuato tra gli istituti di partecipazione, come tale è un organismo che è stato istituito, secondo me se devo esprimere una opinione anche giustamente e condivisibilmente per dare voce alla disabilità, non è una figura dal mio punto di vista che è messa lì per porre in essere delle azioni con valenza vincolante dal punto di vista giuridico come magari poteva essere ai tempi con la figura del difensore civico. Io l'assimilerei più a una figura di partecipazione, di coinvolgimento, di ascolto della disabilità. È il discorso facevano anche alcuni Consiglieri. Come tale... Finisco il mio intervento per sostanziare il mio intervento dicendo non c'è nessuna norma che prevede questo istituto e se non c'è una norma che prevede la figura e quindi regolamenta anche l'eventuale riconoscimento di gettone di presenza, indennità, eccetera eccetera, secondo me sarebbe illegittimo riconoscere compensi a questa figura. Chiusa la partita, dal mio punto di vista, poi io esprimo il parere dal mio punto di vista che è un punto di vista giuridico, stiamo attenti.

DOTTORESSA CELONA

Posso dire qualcosa?

PRESIDENTE STURIANO

Dottoressa Celona, se vuole intervenire ne ha la facoltà, la faccio subito intervenire.

DOTTORESSA CELONA

Volevo fare delle precisazioni. Intanto all'inizio avevo capito male, proprio quando ho incontrato qui il Presidente, proprio qui sede, il Presidente Sturiano pensavo dovessi proporlo io questo regolamento come ufficio, come servizi sociali, perciò l'avevo proposto secondo le mie valutazioni per come lo so fare. Dopodiché (inc.) perché in effetti non dovevo essere io o avevo capito male, secondo uno schema di delibera comunque che mi era stata data dal Presidente Sturiano per cui ho preso atto di tutto questo, l'ho scritto pure al Segretario e ho

dato parere favorevole articolo per articolo, perché l'avrei anche in qualche modo (inc.). Volevo precisare, perché siccome sento che è scaturito dal mio ufficio, no, io ho dato poi il parere favorevole su determinati articoli, mentre su altri non lo potevo dare o almeno con osservazioni, per quanto riguarda, volevo precisare, dottore Coppola e l'altro Consigliere che... Sinacori, (inc.) lo leggo così come lo leggono loro. Ho dato il parere favorevole per come lo leggono loro. Poi nel (inc.) può darsi che l'ho sistemato in maniera diversa, ma io ho dato poi dei pareri favorevoli su alcuni articoli, su alcuni ho messo delle osservazioni, ma su quell'articolo dove ho dato parere favorevole, lo leggo così come lo leggono loro, nel senso una persona deve essere laureata e che abbia esperienza (inc.), io l'ho letto pure così come i Consiglieri Sinacori e Coppola. Poi per determinate cose io avevo chiesto anche in maniera diversa, perché anche quando dicevo per esempio del Sindaco doveva nominare il garante, parlavo di una rosa di sette nomi indicati da associazioni di volontariato riconosciute, (inc.) Consiglieri comunali, cioè ho detto (inc.). Poi questo non c'entra niente, perché è una proposta mia come la sapevo fare e ho dato questi... articolo per articolo questi pareri. Siccome poco fa il Consigliere Coppola mi chiedeva proprio sul punto dei requisiti se l'avessi letto come lui o no, io sì l'avevo letto in quel modo e (inc.). Volevo fare questa precisazione.

CONSIGLIERA LICARI

Presidente, mi scusi, volevo chiedere solo una cosa...

PRESIDENTE STURIANO

Scusatemi, non so chi sta parlando, perché non riesco nemmeno ad individuare chi sta parlando.

CONSIGLIERA LICARI

Sì, solo un appunto, perché la dirigente diceva che non so quella che è l'idea di tutti noi, che aveva proposto nel regolamento che aveva (inc.) con la delibera iniziale, quella diciamo proposta da lei, perché era stata fatta (inc.) si era tenuta forse alle normative vigenti, se questo articolo (inc.) lo potremo proporre come emendamento, perché io credo che saremmo tutti d'accordo sul fatto che... Sulla rosa dei nomi proposta... Tra l'altro io credo che comunque anche nel regolamento stesso è previsto un bando chiuso e quindi si proporranno dei nomi. Questo credo che sia già inserito nel regolamento, però (inc.) come diceva anche il collega Sinacori la scelta e la proposta, perché comunque deve partire dalle diverse associazioni, quindi io dico che diciamo tutti la stessa cosa, ma magari poi a livello pratico non sappiamo come metterlo davvero nero su bianco, perché la difficoltà in questo momento è proprio questa ho capito. Sul compenso io

non ho dubbi, l'ho sempre detto in Commissione, non esiste, perché come diceva pure il segretario è una figura totalmente autonoma e non è previsto nessun compenso. Questo deve essere chiaro, chiarissimo. Spero che davvero venga ancora sottolineato da tutti. Per cui io spero che nel momento in cui adesso, Presidente, ci interrompiamo per preparare questi emendamenti, che magari si possa prendere in considerazione questo articolo che aveva redatto la dirigente proprio sulla nomina e sulla proposta dei nomi che magari vengono poi presi dalle proposte che arrivano dopo un bando e un avviso pubblico. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, collega Arcara, le do la parola, però cortesemente queste discussioni andavano fatte a tempo debito e possibilmente andavano anche formalizzate per tempo, dico non possiamo riaprire una discussione.

#### CONSIGLIERA ARCARA

Allora, la discussione è stata fatta a tempo debito, Presidente, mi scusi, la consigliera Linda Licari sta rimarcando l'idea della Commissione. Grazie, Linda Licari. L'articolo 5 parla chiaro, opera a titolo gratuito, parla chiaro l'articolo quinto. Quindi, noi questo lo dobbiamo assolutamente confermare e ribadire. Su questo non ci sono dubbi, assolutamente, consigliera Linda Licari. Ci tenevo a chiarirlo, perché lei mi ha detto vorrei parlare con la Presidente, assolutamente. Sappiamo che deve lavorare a titolo gratuito, corsi proprio al servizio, quasi una missione. Voglio ancora ritornare sul problema della nomina del Sindaco, eccetera, va bene. Allora, ribadisco che ho avuto occasione di conoscere il dottor Di Giglia attraverso il Segretario e attraverso l'Assessore Ruggeri, sono stati loro a farmelo conoscere, il quale inizialmente era favorevole, dico inizialmente e lo ribadisco, alla nomina ad opera del Sindaco. Dopo qualche giorno ho ricevuto una telefonata, ve lo dico con franchezza, con la quale mi comunicava che in verità in molti comuni viene eletto dal Consiglio Comunale. Quindi, dice a voi la scelta. Ripeto si tratta del responsabile del garante del disabile che ha lavorato su molti regolamenti dei diritti della disabilità. Allora, signori, io dico che a questo punto sta a noi scegliere. Poi evidentemente io, purché questa figura venga istituita e non si perda altro tempo, dico si faccia quello che il Consiglio Comunale poi deciderà. Grazie mille.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, sono le 19:47, sospendiamo. Se ci sono degli emendamenti che devono essere formalizzati, sospendiamo la seduta per 20 minuti. Alle ore 20:10 chiameremo l'appello, formalizziamo subito gli emendamenti e li giriamo alla

dottorssa Celona per i dovuti pareri. Quindi, la seduta è sospesa, riprenderemo alle ore 20:10.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa.  
La seduta di Consiglio Comunale viene ripresa.

PRESIDENTE STURIANO

Siamo pronti, Segretario, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sono presenti alla ripresa dei lavori 22 Consiglieri Comunali su 30. Quindi, siamo in presenza del numero legale. Allora, Consiglieri, un attimo di attenzione. Allora, premesso che abbiamo avuto problemi di difficoltà di collegamento, mi riferiscono che questi sono problemi legati all'Enel e che riguardano l'intera città, nel senso che ci sono continui distacchi di fornitura di energia elettrica e questo ci ha creato qualche piccolo problema anche nel potere formalizzare gli emendamenti e nel poter inviare gli emendamenti e poterli anche ricevere. Durante la pausa, con i presenti abbiamo concordato di aggiornare i lavori a giovedì 25, quindi ve lo sto comunicando, perché mercoledì era San Giovanni, martedì c'erano problemi ostativi da parte di alcuni gruppi, lunedì c'erano problemi anche legati a tutto una serie di questioni interne al Comune e quindi abbiamo ritenuto opportuno aggiornare i lavori a giovedì 25, alle ore 17:00. I lavori quindi sono aggiornati a giovedì 25 alle ore 17:00. Gli emendamenti saranno presentati entro lunedì, in modo tale che diamo la possibilità di potere presentare gli emendamenti e avere i dovuti pareri con calma. Dopodiché colleghi Consiglieri, visto che in questo momento abbiamo anche la connessione, io direi di sospendere temporaneamente la delibera sul garante e riprenderla il 25 e votare due debiti fuori bilancio che sono stati esitati favorevolmente dalle Commissioni. E mi riferisco in modo particolare al punto 54 e al punto 55 e quindi chiedo di prelevare i punti 54 e 55 per appello nominale, Segretario, se nessuno chiede di intervenire procediamo direttamente con la votazione. Allora, procediamo con la votazione sulla proposta di prelievo del punto 54 e 55.

Il segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo dei punti 54 e 55, 24 Consiglieri comunali. Quorum richiesto per l'approvazione 13. La proposta viene

approvata favorevolmente con 24 voti favorevoli su 24 votanti.

**Prelievo del punto numero 54 all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Allora, il punto 54 trattasi di un debito fuori bilancio nei confronti della signora (inc.) Laura, Rallo Melania, Rallo Rosaria, Rallo vita, Miseri Bruna, sentenza del tribunale di Marsala, riconoscimenti debiti fuori bilancio a seguito di una sentenza, la sentenza numero 128 del 2020. Collega Ingrassia, se vuole intervenire le do la facoltà visto che è vicepresidente della Commissione di relazionare sui debiti.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Okay. Abbiamo esitato, studiato, esitato e votato la delibera in Commissione con parere favorevole. Si tratta di un debito fuori bilancio a seguito di o due o tre multe, ora non ricordo bene, in primo appello hanno perso la causa e in secondo appello l'hanno vinta e il Comune non si è costituito e c'è questo debito ora se non ricordo male di circa 16.000... di 1.600 euro. I pareri ripeto sono favorevoli e anche la Commissione ha votato, esitato favorevolmente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, trattasi di un debito per esattezza di 1601 euro, fra le altre cose come ha detto la collega Ingrassia trattasi un verbale elevato dalla polizia municipale di Marsala a seguito di una richiesta di manutenzione di un muretto.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Sì, per uno spazio, un muro da tenere pulito insomma, un'ordinanza sindacale che non specificava i danni che avrebbe dovuto portare.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, trattasi di un verbale elevato in data per l'esattezza 3/12/2016 e arrivata a sentenza definitiva d'appello e bisogna naturalmente... C'è il parere anche dei revisori dei conti favorevole e se nessuno chiede di intervenire io procederei direttamente con la votazione. Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale del punto 54, riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei signori Rallo. Prego.

Il Segretario Comunale procede alla votazione per appello nominale

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 54, 23 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12. La proposta deliberativa viene approvata con 21 voti favorevoli e 2 astenuti.

**Prelievo del punto numero 55 l'ordine del giorno.**

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 55, riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del signor Montalto Nicolò e Rallo Antonietta, sentenza del giudice di pace di Marsala numero 192 del 2018. Se la collega Ingrassia vuole relazionare.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Allora, ricordo che anche questo ha i pareri favorevoli sia della corte dei conti che della Commissione, però non mi ricordo nello specifico e purtroppo mi sono collegata con la iPad e non posso guardare contestualmente la delibera. Quindi, Presidente, le chiedo di volere leggere lei la parte precisa, perché ho difficoltà a collegarmi.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, per essere molto più chiari e precisi trattasi di un debito fuori bilancio di 55 euro a seguito di un ricorso nei confronti di un verbale di infrazione al codice della strada elevato dal comando della polizia municipale. C'è stata opposizione direttamente al giudice di pace con una sentenza, la 192 del 2018. Il problema è che dal 2018 ad oggi nessuno ha trasmesso la delibera per dare esecuzione alla sentenza del giudice di pace. Quindi, abbiamo il parere favorevole da parte della Commissione, il parere favorevole da parte dei revisori contabili, il debito è un debito ripeto di 55 euro. Ritengo che se non ci sono altri chiarimenti, che nessuno chiede chiarimenti, potremmo tranquillamente metterlo in votazione. Nessuno chiede di intervenire, Segretario, mettiamo in votazione il punto 55 per appello nominale.

*Il Segretario Comunale procede alla votazione per appello nominale*

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sulla delibera iscritta al punto numero 55 debito fuori bilancio nei confronti dei signori Montalto Nicolò e Rallo Antonietta 18 Consiglieri comunali. Quorum richiesto per l'approvazione 9, il debito fuori bilancio viene adottato con 16 voti favorevoli e 2 astenuti. Allora, io approfitto della presenza dell'Assessore Ruggeri, prima di chiudere i lavori, per una comunicazione. Sono state inviate delle richieste all'amministrazione comunale, Assessore Ruggeri,

da parte dell'associazione dei panificatori che chiedevano all'amministrazione comunale di chiudere possibilmente i panifici nella giornata di domenica e dare la possibilità anche a tutti i panettieri, tutti coloro che lavorano, fino a quando c'è e non viene definita l'emergenza COVID, quindi fino al 31 luglio, la chiusura... A decretare quantomeno la chiusura domenicale degli esercizi. Sto chiedendo se ci sono delle risposte da dare. Stessa cosa vale per esempio per i supermercati, dare la possibilità anche la domenica i supermercati di chiudere gli esercizi o quantomeno vedere se ci sono le condizioni di dividere il territorio in tre possibilmente macro aree e dare la possibilità di aprire quantomeno a turno se non possiamo farne a meno, quindi si stabilisca una turnazione. Non so se sono chiaro, Assessore. Si può domani mattina quantomeno parlarne anche con l'amministrazione comunale e farsi carico di avere delle notizie in merito a quanto detto.

ASSESSORE RUGGERI

(inc.) riferisco e poi vediamo quello che si può fare.  
(inc.).

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. La ringrazio, Assessore Ruggeri. Io chiudo i lavori. I lavori sono stati aggiornati a giovedì 25 alle ore 17:00. Auguro a tutti una buona serata, grazie ai presenti.